

INCONTRO AL MISE

Rossi sulla geotermia «Continuerà la lotta per avere gli incentivi»

LARDERELLO. «Il contratto di programma Lega-5 Stelle non prevede che l'energia geotermica venga agevolata. Questo significa, se non verrà modificato, uno stallo negli investimenti con effetti negativi sul piano occupazionale e sui controlli ambientali. Di fronte a questo scenario continueranno la lotta e la mobilitazione dei cittadini e dei lavoratori delle aree geotermiche e l'impegno di Regione e istituzioni per approvare la legge che è già in discussione in consiglio regionale: una legge fortemente innovativa e che dà totali garanzie sul piano ambientale».

Lo ha detto il presidente della Regione **Enrico Rossi** al termine di un incontro al Mise per discutere l'esclusione della geotermia dalle agevolazioni. C'erano anche l'assessore regionale all'ambiente **Federica Fratoni**, il sindaco di Pomarance **Loris Martignoni**, in rappresentanza delle aree geotermiche, e il direttore della Direzione energia della Regione Toscana, **Edo Bernini**.

«Abbiamo chiarito – sottolinea Rossi – che l'energia è materia concorrente e quindi la Regione ha potestà legislativa. L'altro tema sollevato con grande chiarezza riguarda la determinazione delle royalties destinate ai territori. La scelta spetta al Mise e nessuno metta le mani su ciò che Enel distribuisce ai Comuni».

«Il mio timore – aggiunge Fratoni – è che questo intervento normativo, se dovesse essere inserito nel Fer 2, metterebbe insieme tecnologie diverse, non incentivando a sufficienza l'alta entalpia, vera frontiera per arrivare alla Toscana carbonfree, e schiaccerebbe le possibilità di insediamento della media entalpia, frontiera da scoprire e per la quale ci sono già istanze di realizzazione di impianti». –

